



# LETTERA APERTA

ai futuri parlamentari europei

*Serve una piattaforma politica e amministrativa per le foreste europee!*

*Le elezioni europee si avvicinano, ma **non si sente parlare del 39% della superficie dell'UE coperta di foreste e neppure del 37,6% dell'Italia dotato di foreste.** È vero che le foreste non rientravano nel trattato di Roma del 1957, primo atto di costituzione della CEE. Tuttavia è ormai ingiustificabile a oltre 67 anni di distanza che **l'Europa non abbia mai istituito una struttura amministrativa dedicata alle foreste.** Per questo non solo la gestione, ma anche la politica forestale europea sono state frutto di altre politiche, come quella agricola, sviluppata dalla DG AGRI e quella ambientale, della DG ENV. In entrambi i casi i milioni di proprietari di foreste, pubblici e privati, così come di imprese che si occupano di gestione dei boschi e di valorizzazione dei beni e dei servizi forestali, sono **solo portatori d'interesse da consultare a cose fatte.***

L'Italia è il 6° Paese europeo per superficie forestale e ai primi posti per trasformazione del legno: per questo può e deve avere voce nella politica forestale europea per influenzarla verso una gestione multifunzionale in cui proprietari e imprese siano protagonisti e non solo gregari chiamati ad asseverare politiche progettate in maniera funzionale ad altri settori. Come è scritto nella Strategia dell'UE per le foreste, occorre **riconoscere e dare impulso all'intera bioeconomia forestale, agendo però in sinergia con gli obiettivi sempre più ambiziosi dell'UE in materia di clima e biodiversità.**

Questo equilibrio auspicabile non può che essere guidato da politiche dedicate. Per questo è indispensabile che:

- 1. Venga istituita una Direzione Generale o un Servizio specifico destinato alle Foreste** in un'altra DG ma composto da personale con competenze forestali adeguate;
- 2. Vengano attivati strumenti finanziari europei ad hoc** per la ricerca e la gestione forestale multifunzionale.

Le opportunità su cui appoggiare tale scelta ci sono già poiché la nuova Europa, attraverso la collaborazione tra gli Stati, il Parlamento e la Commissione, dovrà:

- 1. attuare la Strategia Forestale UE al 2030** ([urly. it/3\\_n9w](https://ec.europa.eu/eip/agriculture/it/3_n9w)), con opportune e sinergiche Strategie forestali nazionali e dare seguito alle recenti "[Linee guida per una gestione forestale più vicina alla Natura](#)";
- 2. definire nuovi processi di valorizzazione delle filiere forestali, decisive per affrontare la crisi**

si climatica attraverso l'economia circolare e il **Green New Deal** tra cui:

- a. applicare la [Nature Restoration law](#)** e favorire la pianificazione, la certificazione e la gestione coinvolgendo Enti territoriali, imprese, organizzazioni dei proprietari forestali europei;
  - b. dare seguito al [New European Bauhaus](#)** favorendo le costruzioni in legno che ciascun Paese, compresa l'Italia (3° costruttore europeo), può realizzare attraverso filiere territoriali, corte, efficaci, remunerative per tutto il settore;
  - c. implementare la direttiva [REDD III](#)** per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e rafforzare contemporaneamente il principio di valorizzazione a cascata del legno.
- 3. influire nella riscrittura della PAC** per le zone rurali, dopo il 2025, che dovrà necessariamente riservare risorse per foreste, aree interne e montagna.

## Proponenti

UNCEM (Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) e Compagnia delle Foreste (impresa di comunicazione e innovazione in tema di foreste e ambiente)



## Sottoscrittori

Accademia dei Georgofili  
 AGCI (Associazione Generale Cooperative Italiane)  
 AIEL (Associazione Italiana per le Agroenergie - CIA)  
 ANARF (Associazione Nazionale Attività Forestali Regionali)  
 CoNaIBo (Coordinamento Nazionale delle Imprese Boschive)  
 Confcooperative - fedagripesca (settore foreste e multifunzionalità)  
 FederForeste (Coldiretti)  
 FilieraLegno  
 FIPER (Federazione Italiana Produttori Energia Rinnovabile)  
 Fondazione AlberItalia  
 Fondazione Montagne Italia  
 Fondazione Symbola  
 FSC® Italia  
 Istituto di Architettura Montana (Politecnico di Torino)  
 Legacoop agroalimentare  
 Legambiente  
 MMFN (Mediterranean Model Forest Network)  
 PEFC (Pan-European Endorsement for Forest Certification)  
 SISEF (Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale)

